

Allegro.

Violini.

EMIRA.

Bassi.

6

6

pp

La mia spe-ran-za di-

-ce-va al co-re, sof-fri le pe-ne che il ca-ro be-ne poi nel suo se-no ti strin-ge-

-rà, ti strin-ge-rà, che il ca-ro be-ne poi nel suo se-no ti strin-ge-rà,

ti strin-ge-rà, che nel suo se-no ti strin-ge-rà;

la mia spe-ran-za di ce-va al

co-re sof-fri le pe-ne che il ca-ro be-ne poi nel suo se-no ti strin-ge-rà, che il

ca-ro be-ne poi nel suo se-no ti stringe-rà, che nel suo

se-no di strin-ge-rà, che nel suo se-no ti strin-ge-rà,

ti strin-ge-rà, ti strin-ge-rà, che il ca-ro be-ne poi nel suo se-no ti strin-ge-rà.

Adagio: f

(Fine.)

Con la co-stan-za si vin-ce a-mo-re, con la co-stan-za si vin-ce a-mo-re, e chi non sof-fre, e chi non sof-fre non

P 6 # # 6 6 # 6 6 6 6 6

go-de-rà, non go-de-rà, e chi non sof-fre non go-de-rà.

Da Capo.

COSROE. Ec-co, Per-sia, il tuo Rè. Pas-si dal mi-o su quel crin la co-ro-na; io stan-co al

(Cosroe pone la corona sul capo di Siroe.)
fi-ne vo-len-tier la de-pon-go. Ei, che a gio-var-vi fù da' pri-mi an-ni in-te-so, sa-prà con più vi-gor sof-frir-ne il pe-so.